

SPI insieme

Sondrio

numero 4 agosto 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Anche a Sondrio abbiamo fatto sentire la nostra voce In difesa delle pensioni



Più di trecento pensionati di Cgil, Cisl e Uil e molte delegazioni di lavoratori in attività hanno manifestato, la mattina del 12 giugno scorso, a Sondrio sotto la Prefettura, per affermare che le pensioni non devono più perdere potere di acquisto e che è ora di affrontare seriamente il problema della non autosufficienza. La manifestazione, una delle centinaia tenute in tutto il Paese, aveva anche lo scopo di far conoscere le richieste di equità sollevate

da cittadini che hanno contribuito e contribuiscono, pagando regolarmente le tasse, al risanamento ed al progresso dell'Italia. Preparata nei giorni precedenti con una conferenza stampa a cui hanno partecipato le testate locali di stampa e televisione, con un volantinaggio nei maggiori mercati della provincia, con la richiesta di solidarietà inviata ai sindaci dei capoluogo di

a pagina 8

La nostra mobilitazione continua

«Sui temi della rivalutazione delle pensioni e della non autosufficienza il confronto con il governo pur nelle difficoltà sta proseguendo - dichiara Anna Bonanomi segretaria generale Spi Lombardia - . Noi pensionati della Lombardia continueremo a mobilitarci per dire al governo che è necessario un accordo nel quale sia riconosciuta la richiesta di rivalutare le pensioni contributive a partire da quelle più basse e che sia istituito il fondo sulla non autosufficienza».

intervento di Betty Leone a pagina 3

Schiavi di Hitler

Il Quirinale risponde

di Pigi

Sul numero di gennaio del nostro giornale pubblicammo una lunga lettera aperta del segretario generale dello Spi di Sondrio, Renato Cipriani, indirizzata al Presidente della Repubblica.

Nel suo scritto, Cipriani riepilogava le vicende degli ex internati italiani in Germania, le loro difficili condizioni di prigionia e i tentativi, fino ad ora andati a vuoto, di riconoscere loro un piccolo segno di risarcimento. Dimostratesi impercorribili le strade volte ad ottenere per gli Imi l'indennizzo concesso, dalla Germania, ad altri internati Cipriani auspicava - chiedendo in questo l'attenzione della massima carica dello Stato - che fosse il nostro Paese a ricordarsi "...di questi figli che non sono stati ultimi nella costituzione delle Istituzioni democratiche."

Questo accadeva, come si è detto, a gennaio.

Lo scorso mese di aprile è giunta, a Cipriani e allo Spi di Sondrio, la risposta del Quirinale. Chi scrive è "Il Consigliere del Presidente della Repubblica per gli Affari Interni", dottor Alberto Ruffo.

Il collaboratore del Capo dello Stato, dopo aver fatto riferimento alla lettera di Cipriani, informa che "la legge finanziaria 2007 ha introdotto disposizioni finalizzate al riconoscimento, a titolo di ri-

sarcimento soprattutto morale, del sacrificio di tali cittadini, in favore dei quali è stata prevista la concessione di una medaglia d'onore". La lettera prosegue poi spe-

quanto disposto in proposito dalla Legge Finanziaria, apprezzando il gesto simbolico, ma ritenendo che ad esso potesse accompagnarsi un piccolo indennizzo per coloro che



cificando che la Presidenza del Consiglio, in ciò stimolata dalla Presidenza della Repubblica, si è già attivata per istituire un apposito Comitato incaricato di individuare gli aventi diritto all'onorificenza.

In altre occasioni lo Spi ha considerato "non adeguato"

non erano stati presi in considerazione dalla legge tedesca. Pur confermando questo giudizio, in merito al provvedimento, lo Spi di Sondrio esprime invece apprezzamento per la sensibilità della Presidenza della Repubblica che non ha mancato di rispondere al nostro appello.

Energia:
costruiamo
il futuro

2

La tragica
estate
del 1987

7

Giochi
di Libertà

8

Pensioni
Inpdap
ante 1995

8

Ecoincentivi del 55% per il risparmio e la riqualificazione energetica

Energia: costruiamo il futuro

di Giampiero Pucciarini

Freddo questo maggio e inizio giugno, con la neve che è scesa, a volte, quasi a mille metri, e il febbraio e l'aprile caldi, con la siccità e la fioritura precoce degli alberi. Chi non ricorda la grande calura del 2003? Questo per restare in provincia. E' chiaro a tutti che qualcosa non va nel clima, i dubbi dei pochi aumentano e diventano le certezze dei tanti, convalidate dai documenti degli organismi scientifici internazionali. Finalmente anche i governi affrontano la questione, per primi quelli europei, in testa Svezia e Germania, ed ora anche i ritardatari come gli Stati Uniti cominciano ad arrivare. E l'Asia? Il riscaldamento del globo è diventato il tema principale dei summit internazionali e cresce la coscienza che va ridotto, pena la catastrofe planetaria. Come ai tempi di Chernobyl, ci accorgiamo, allora, che la valle non ci protegge più, che non è più sufficiente nasconderci nel crotto, siamo costretti ad uscire in alto, non solo a prendere il fresco, ma a pensare che cosa produciamo, che cosa consumiamo, quanto durerà il petrolio, cosa consumano e producono i cinesi, gli indiani, gli statunitensi o i brasiliani, i cristiani, gli indù e i musulmani. Siamo costretti ad interessarci del mondo intero, che è diventato improvvisamente piccolo, e questo pensare alto ci unisce al di là degli oceani, delle culture e delle ideologie, ci globalizza in senso buono, ci porta a pensare che occorrono delle regole universali, valide per tutti gli stati e per tutti i popoli, ci porta a pensare che qualche cosa

l'ambiente ed al clima (il sacchetto di plastica o la "sporta di pezza", il treno o l'aereo, l'auto a benzina o a gas o ibrida, i mezzi pubblici, o addirittura la bicicletta o a piedi, la lampadina a incandescenza o a basso consumo...).

Allora pensare in grande ed agire subito, pragmaticamente nel nostro piccolo, si combinano e formano una "nuova etica" che ci guida, ci orienta e ci fa sentire la colpa dell'egoismo personale e collettivo che danneggia l'ambiente di tutti.

Naturalmente questa colpa è ripartita in maniera proporzionale ai livelli dei consumi di ognuno di noi: chi più consuma e più mal consuma, più distrugge.

Questo governo di centro sinistra, con la sua debolezza numerica e con la sua composizione così eterogenea, è comunque intervenuto con decisioni importanti per recuperare il ritardo del nostro paese in tema di contenimento delle emissioni inquinanti e del consumo energetico.

Con l'ultima finanziaria ci ha concesso incentivi economici per orientare le nostre spese e i nostri consumi in una direzione più ecocompatibile. E' stato uno sforzo che avrebbe meritato, per la sua ampiezza, una maggioranza più vasta, più stabile e più sicura e, perché no, anche il concorso dell'opposizione.

Con la forma della detrazione fiscale, cioè la possibilità di ridurre le imposte che si pagano, ha incentivato i nostri consumi e i nostri investimenti verso il risparmio energetico della casa: contenimento delle dispersioni, miglioramento delle fonti di ca-

quinanti a GPL, a metano o ibride, sono previsti abbonamenti gratuiti al trasporto pubblico comunale per chi non sostituisce l'auto rottamata. Con un recente provvedimento è stata incentivata la rottamazione e la sostituzione di vecchi motorini.

Sono stati previsti incentivi all'industria per l'uso di motori elettrici a minor consumo di energia.

Con il "conto energia" è stata incentivata la produzione di energia elettrica di privati ed aziende tramite il solare fotovoltaico.

Si tratta quindi di un insieme di interventi che tendono a orientare la spesa verso consumi più qualificati e spingono le imprese a orientare la ricerca e la produzione in senso sempre più ecocompatibile con la massima attenzione

al consumo energetico e ai materiali che compongono i prodotti.

Siamo di fronte ad una spinta forte del governo per accelerare quella dinamica economica tesa a limitare la dipendenza dalle energie fossili e a spingere la ricerca e l'uso di energie più pulite, in un processo dinamico che qualcuno definisce "quarta rivoluzione industriale".

Questa scelta del governo, che trova un perno fondamentale nel pragmatismo del ministro dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani, sposta la questione ecologica da una posizione collaterale, a volte di testimonianza, rispetto alla politica "vera", e la colloca al centro di un nuovo progetto politico di riconversione industriale e sociale, al quale concorrono la

nuova coscienza dei consumatori e quella dei produttori, ovviamente all'interno della dinamica di mercato.

Un progetto di queste dimensioni, che parte dal "centro", dal governo del paese, e che supera generalmente le singole esperienze regionali, credo che meritasse e meriti maggior attenzione, sostegno e divulgazione da parte delle forze politiche e sociali di cui il governo è espressione. Troppe distrazioni, create dall'opposizione ma anche dalle forze che dovrebbero sorreggere il governo, hanno distolto lo sforzo e l'attenzione dalla necessità di far conoscere, applicare e tradurre in realtà quello che era maturato dalla finanziaria e da altri provvedimenti, come il "conto energia" e le liberalizza-

a pagina 7

Le agevolazioni stabilite dal Governo

Detrazione del 55%

- riduzione delle dispersioni termiche degli edifici
- installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda
- installazione di caldaie a condensazione
- costruzione di nuovi edifici ad altissima efficienza energetica

Detrazione del 20%

- acquisto di frigoriferi o congelatori ad alta efficienza
- acquisto di televisori dotati di sintonizzatore digitale integrato
- installazione di motori elettrici ad alta efficienza o variatori di velocità

Detrazione del 36%

- sostituzione, nel settore commerciale, di lampade a incandescenza con altre ad alta efficienza

Conto energia

- installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione in proprio di energia di privati ed imprese:
- impianto da 1 a 3 kw: l'energia è retribuita da 0,40 a 0,49 euro al kw/h
- impianto da 3 a 20 kw: l'energia è retribuita da 0,38 a 0,46 euro al kw/h
- impianto superiore a 20 kw: retribuzione da 0,36 a 0,44 euro al kw/h

Rinnovo auto con modelli meno inquinanti

- sotto i 1300cc
- a benzina o diesel: incentivo rottamazione -800 euro, 3 anni di esenzione bollo -341 euro
- a gas: incentivo rottamazione -800 euro, incentivo per l'alimentazione -2000 euro, 3 anni di esenzione bollo -341 euro
- sopra i 1300 cc
- a benzina o diesel: incentivo rottamazione -800 euro, 2 anni esenzione bollo -361 euro
- a gas: incentivo rottamazione -800 euro, incentivo per l'alimentazione gas -1500 euro, 2 anni di esenzione bollo -361 euro
- * sconti praticati dalle case da 1300 a 2000 euro di media

Rinnovo motocicli con modelli meno inquinanti

- sconti da 8% a 30% sul prezzo di listino a seconda dei modelli di:
- ciclomotori a 2 tempi, 4 tempi o elettrici, di biciclette a pedale ed
- a pedalata assistita elettricamente

È necessario limitare la dipendenza dalle energie fossili

possiamo fare subito anche noi: eliminare qualche spreco, diminuire qualche consumo inutile, scegliere gli oggetti ed il modo di spostarci in base al minor danno che queste scelte arrecano al-

lore, uso del solare termico, sostituzione dei vecchi frigoriferi e congelatori con nuovi a basso consumo.

Per quanto riguarda il trasporto è stato incentivato l'acquisto di auto meno in-

dalla pagina 2

Energia: costruiamo il futuro

zioni. Alle persone normali, ai contribuenti non è sfuggito il significato di quello che il governo aveva fatto: "il 55% di detrazioni da suddividere in tre anni", intravisto sui giornali, ha colpito nel segno; ho potuto percepire personalmente l'esigenza di saperne di più, di conoscere "come si fa ad ottenere il diritto". L'esperienza della detrazione fiscale del 36% per le ristrutturazioni edilizie, che, ricordiamolo, è stata un'altra grande invenzione del primo governo Prodi di centro sinistra, provvedimento che ha fatto lavorare artigiani, tecnici, industria, che ha migliorato an-

sposte non potevano essere definitive: infatti una "circolare esplicativa" dell'Agenzia delle entrate, che precisa le procedure, è arrivata solo alla fine di maggio. Ora sappiamo che non va inviata a Pescara, come accade per le ristrutturazioni edilizie che prevedono la detrazione del 36%, la dichiarazione di inizio lavori. La documentazione richiesta per ottenere il nuovo incentivo va inviata al centro dell'ENEA entro due mesi dalla fine dei lavori.

È chiaro che far marciare nella realtà un progetto così articolato, che prevede un arco così ampio di interventi in più

portunità? Sicuramente la tipologia abitativa, con grande diffusione della casa di proprietà, spesso singola, facilita gli interventi relativi alla riqualificazione energetica. Invece manca, in provincia, un distributore di metano per poter utilizzare l'incentivo previsto in questo caso. È presente solo il GPL con due impianti.

Esiste una discarica attrezzata per rottamare correttamente i vecchi frigoriferi e i congelatori?

Nel contesto non si può dimenticare la quasi assenza del trasporto pubblico come alternativa a quello privato. C'è quindi molto da fare per portarci "a livello", come si suol dire, e metterci al passo. Anche al sindacato si pone forse il problema di adeguare le proprie strutture per svolgere un compito di assistenza ai cittadini, che si presenta sempre più articolato e complesso.

Ora naturalmente c'è internet che dà un grande contributo: un sito specifico dell'ENEA (www.acs.enea.it) creato di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico fornisce con propri tecnici specializzati le informazioni che riguardano gli incentivi energetici. È prevista inoltre la diffusione di un opuscolo specifico e l'attivazione di un numero verde, nonché una campagna televisiva sull'argomento.

Va riconosciuto anche a "Il sole 24 ore" un impegno notevole di informazione tempestiva e dettagliata, via stampa, che si completa con la creazione di un sito internet di assistenza tecnica e legislativa (www.ilsole24ore.com/risparmioenergetico).

Considerata la caratteristica del giornale e la sua vicinanza alla Confindustria, è chiaro l'interesse delle imprese più sensibili e lungimiranti per il progetto di riconversione che si vuole avviare.

C'è inoltre il sito www.casarinnovabile.it promosso dal Ministero dell'Ambiente. Il sito www.ecogas.it informa sugli incentivi anche regionali riguardanti gli impianti GPL e metano sugli autoveicoli. Di particolare interesse è il sito www.agenziacasaclima.it che ci rapporta con le avanzatissime esperienze



ecologiche realizzate dalla provincia autonoma di Bolzano.

Il ruolo clientelare del "politico", che forniva notizie ed indicava le vie preferenziali per accedere ai diritti, sembra proprio annullato

dalla diffusione di internet, strumento che, nel caso noi non sapessimo usare, sanno usare i nostri figli e i nostri nipoti.

Ciò non toglie che una persona che ci parla e ci spiega è sempre preziosa.



La tragica estate del 1987

Prima, il 17 luglio, ci fu la grande Alluvione: paesi invasi dall'acqua e dal fango, abitazioni e fabbriche danneggiate, strade e ferrovia rese inagibili, lo smottamento della montagna sulla Gran Baita di Tartano con il suo primo carico di morti. Poi, il 28 luglio, cadde l'immane frana del Coppetto: il Paese di Aquilone raso al suolo, 28 morti più i 7 operai che lavoravano per ripristinare i collegamenti con Bormio. La Valtellina spezzata in due, il lago formato dall'alto muro di frana che sovrasta pericolosamente Le Prese e un buon tratto della Valle. L'evacuazione precauzionale, in piena notte, di 25.000 convalligiani, la "tracimazione controllata" vissuta dall'intera Italia in "diretta televisiva".

E infine gli sforzi per la ripresa, la richiesta di una "Legge Speciale non qualsiasi", il grande sciopero e la grande manifestazione di piazza indetta dal sindacato il 19 febbraio 1989. Il tentativo, quasi interamente deluso, di imparare qualche cosa dalle calamità, di riconciliare lo sviluppo con le ragioni del territorio e il suo instabile equilibrio.

Non possiamo onestamente dire, vent'anni dopo, che tutto sia andato per il meglio. Ben presto le disponibilità finanziarie della Legge Speciale sono state utilizzate in troppe e confuse direzioni e ben presto le severe analisi sulle calamità e sulle concause determinate dalle leggerezze e dagli errori degli uomini sono state accantonate.

I nodi della salvaguardia del territorio e dei suoi fragili equilibri, il tema di uno sviluppo compatibile con essi e di una economia che faccia dell'ambiente non un limite, ma una ricchezza, rimangono, purtroppo, largamente irrisolti.

La maternità fuori dal rapporto di lavoro

Mentre le pensionate del settore privato ottengono dall'Inps il riconoscimento della maternità anche se avvenuta in periodi di non occupazione, le pensionate del settore pubblico che fanno la domanda se la vedono respingere perché l'Inpdap sostiene che andava presentata durante il rapporto di lavoro.

Una recente sentenza delle sezioni unite della Corte dei Conti ha riconosciuto il diritto al contributo figurativo anche se la domanda sia stata presentata dopo la cessazione dell'attività lavorativa. Malgrado l'Inpdap non abbia ancora recepito tale sentenza consigliamo alle pensionate eventualmente interessate di presentare la richiesta presso gli uffici del Patronato Inca.

dalla pagina 7

In difesa delle pensioni

mandamento e al Presidente della Provincia, la manifestazione è culminata con un incontro in prefettura.

I segretari di Spi, Fnp e Uilp hanno posto all'attenzione del Prefetto alcuni esempi concreti che documentano come la mancanza di una corretta rivalutazione degli assegni pensionistici, aggravata dal passaggio lira - euro governato in modo da favorire gli intenti specula-

tivi a danno dei redditi fissi, abbia spinto molti anziani al di sotto del limite di povertà dopo una vita di lavoro e di corretti versamenti contributivi. La delegazione ha chiesto che le rivendicazioni dei pensionati fossero rappresentate al Governo centrale.

In altra parte del giornale si fa il punto sui risultati della trattativa per il recupero del valore delle pensioni.

Servizio civile per i pensionati

di Paolo Sironi

Il Governo sta preparando un piano che riguarda il volontariato della Terza età. La filosofia del progetto consiste nel vedere i pensionati non come "zavorra" o problema per la società, ma come importante risorsa. L'obiettivo è quello di creare un collegamento tra le varie associazioni che organizzano gli anziani per costruire migliori sinergie e rendere quindi maggiormente produttive le attività che esse già meritoriamente svolgono. Non si tratta di sostituire quello che già funziona, ma di creare nuove opportunità di servizio civile a favore, in special modo, di coloro che hanno perso l'autosufficienza. Il progetto parte dal fatto che è ormai assodato che i pensionati sempre più spesso decidono di impegnare il loro tempo, le loro energie e la loro esperienza nel sociale. Dati forniti dall'Auser testimoniano infatti che è molto alto il numero degli anziani che opera nel sociale, principalmente in aiuto di altri anziani o nell'assistenza ad ammalati.

La ricerca spiega anche che questa attività di volontariato da qualcuno viene svolta per una scelta "di fede", ma anche dove questa manca, il volontariato è comunque considerato un impegno capace di "dare un senso alla propria vita".

Congedi per handicap

La normativa vigente prevede che i genitori di persona con handicap grave e i fratelli, in caso di morte o di inabilità dei genitori, possano fruire di due anni di congedo retribuito, anche frazionabile. È un'opportunità che si aggiunge, in modo alternativo, a quella dei tre giorni di permesso mensile retribuito.

Ora una sentenza della Corte Costituzionale ha concesso l'opportunità di usufruire dei congedi retribuiti anche al coniuge della persona con handicap grave. È una sentenza opportuna che avrà conseguenze di notevole impatto. Si tratta ora di attendere le istruzioni operative degli istituti previdenziali (Inps, Inpdap ecc.) che saranno diramate a breve.

**Prenota al più presto
il tuo soggiorno
in Romagna
con Etlivalt**

Riconsiderazione indennità integrativa

Pensioni Inpdap ante 1995

Interessa i pensionati Inpdap in pensione, con meno di quarant'anni di servizio, prima del 1995.

A seguito di numerosi ricorsi il Comitato di vigilanza Enti locali dell'Inpdap ha finalmente riconosciuto il diritto del pensionato a vedersi calcolati, in misura intera, gli incrementi annuali dell'in-

dennità integrativa speciale, quando raggiunge l'età pensionabile (normalmente 60 anni per le donne e 65 per gli uomini).

Si tratta di cifre modeste che tuttavia sono dovute. Per ottenere il ripristino degli incrementi in misura intera occorre presentare domanda alla sede Inpdap competente e,

in caso di rifiuto, inoltrare ricorso. I sindacati nazionali stanno premendo affinché l'Ente dia disposizioni alle sedi di accogliere le domande senza costringere i pensionati a far ricorso.

Gli uffici del Patronato Inca sono a disposizione per approfondimenti e per istruire le domande.

Giochi di Liberetà 2007

di Giuseppe Lanza

Ancora una volta i Giochi di Liberetà tenuti a Chiavenna il 2 giugno sono perfettamente riusciti con la considerevole partecipazione di iscritti allo Spi provenienti da diverse parti della provincia. Come sempre i Giochi si sono svolti in un clima allegro, semplice, accolti dalla nota gentilezza dei chiavennaschi, dei ristoratori, della Società Operaia di Chiavenna. Le visite guidate nella vecchia città sono state gradite particolarmente dai giovani disabili dell'Aias, che hanno voluto onorare la festa con la loro presenza. E poi, c'è la conferma che gli anziani dello Spi, vogliono bene a questi giovani che hanno qualche problema, superati dal loro modo affabile, garbato, rispettoso nei confronti della gente. Li abbiamo giustamente chiamati "Angeli"! La cosa più bella è stata quella di giocare con gli anziani. Commovente vedere il Giancarlo Testini far partecipe della sua immensa gioia l'insegnante Catellini Alda dopo avere vinto una partita a briscola. I giocatori di bocce hanno dato spettacolo con gare entusiasmanti per impegno, abilità, bravura, con giocate da grandi virtuosi. È stata una bella giornata, una bella festa, ed è quasi vicino il tramonto quando ci lasciamo.

I Vincitori

Bocce Cartellinati:

- 1° Premio: Mauro Mametti e Carlo Cattaneo
2° Premio: Antonio Borsoni e Antonimo Della Bella

Bocce Amatori:

- 1° Premio: Emilio Bedognetti e Ferruccio Sinoni
2° Premio: Armando Baratti e Domenico Feraco

Bocce donne (o "Lui e Lei").

- 1° Premio: Adalberto Cozzi e Delia Maretoli
2° Premio: Alfredo Dozia e Bianca Scaramellini.

Briscola.

- 1° Premio: Ettore Bettini e Giorgio Guida
2° Premio: Gaetano Zappalà e Giovanni Riccò
Premio speciale giovani:
Alma Fortini e Marinella Trivella

Gli Sponsor

La edizione dei giochi ha potuto svolgersi anche con il contributo delle seguenti ditte della Valtellina e Valchiavenna.

Aziende vinicole grappe e liquori

Fay - Negri - Nera - Triaca - Pini - Cantina Vinicola Villa di Tirano - Fondazione Foianini - Grappa Bianchini - Amaro Braulio Liquori Miele Nana - Della Valle - Bagera - Consorzio Vini Valtellina.

Ristoranti, Pizzerie, Hotel, Alberghi.

Hotel Conradi - Albergo Europa - Hotel Crimea - Trattoria Turbine - Ristorante Refrigerio - Ristorante al Mercato - Ristorante Cenacolo - Ristorante Crotto Ombra - Albergo Piuro - Ristorante Lanterna Verde - Trattoria Uomo Selvatico - Pizzeria Paradise - Ristorante Passerini - Ristorante Crotto Torricelli.

Altre Aziende, Enti, Cooperative-

Bresaola Rigamonti - Biscottificio Galbusera - Sperlari - Pollificio Valle Spluga - Ditta Pea - Ditta Lenonci De Peverelli - Ditta Vanco Grup - Cooperativa Ortofrutticola di Ponte Valtellina - Ditta Gusmeroli - Ditta Trussoni - Camera di Commercio.

